

SCHEDA DI FATTIBILITÀ

2_AC5.01 - Ampliamento area artigianale esistente lungo la SP 14 est a San Giovanni d'Asso



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2	S.2* – S.3	P.1

Progetto norma

- aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione
- mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica
- pia - piazzali, aree di servizio

TAV. 2	AC5.01 - L'intervento va a completare il tessuto produttivo esistente lungo la Strada provinciale 14. Attualmente nell'area pianeggiante è infatti già presente, come pianificata dagli strumenti urbanistici previgenti, una piccola area con edifici a destinazione artigianale. Non sono previsti parcheggi interrati.
Geologia:	FAAe - Sabbie risedimentate
Geomorfologia:	b - Deposito alluvionale inattivo sabbie limose, miscela di sabbie e limo
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z1 e Z17)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2*), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1)
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI dissesti:	-
PGRA:	P.1
L'intervento si configura come progetto unitario da convenzionare (IC). La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 900 mq e altezza massima 7.5 m per un totale di 6750 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture sono subordinati all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria maggiore di 6.000 mc, quindi rientra in classe d'indagine 4 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022 e pertanto dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, strumentato con piezometro per la misura della falda. Nel caso in cui la litologia non permetta di prelevare campioni si può procedere con prove in foro tipo SPT.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro.	
I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A alla DGRT n. 31/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.	

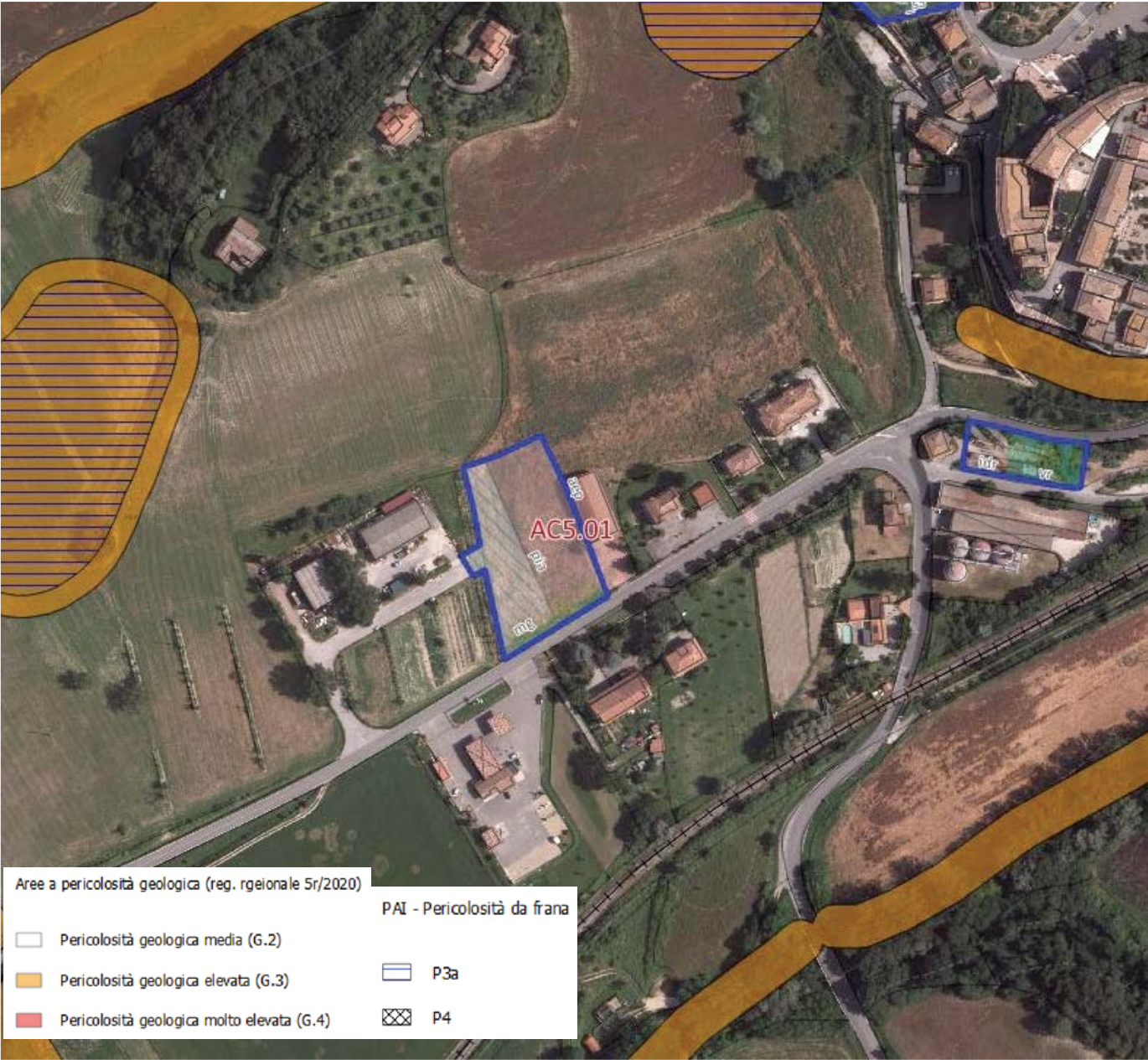


Figura 1-estratto di pericolosità geologica



Figura 2-estratto di pericolosità sismica locale

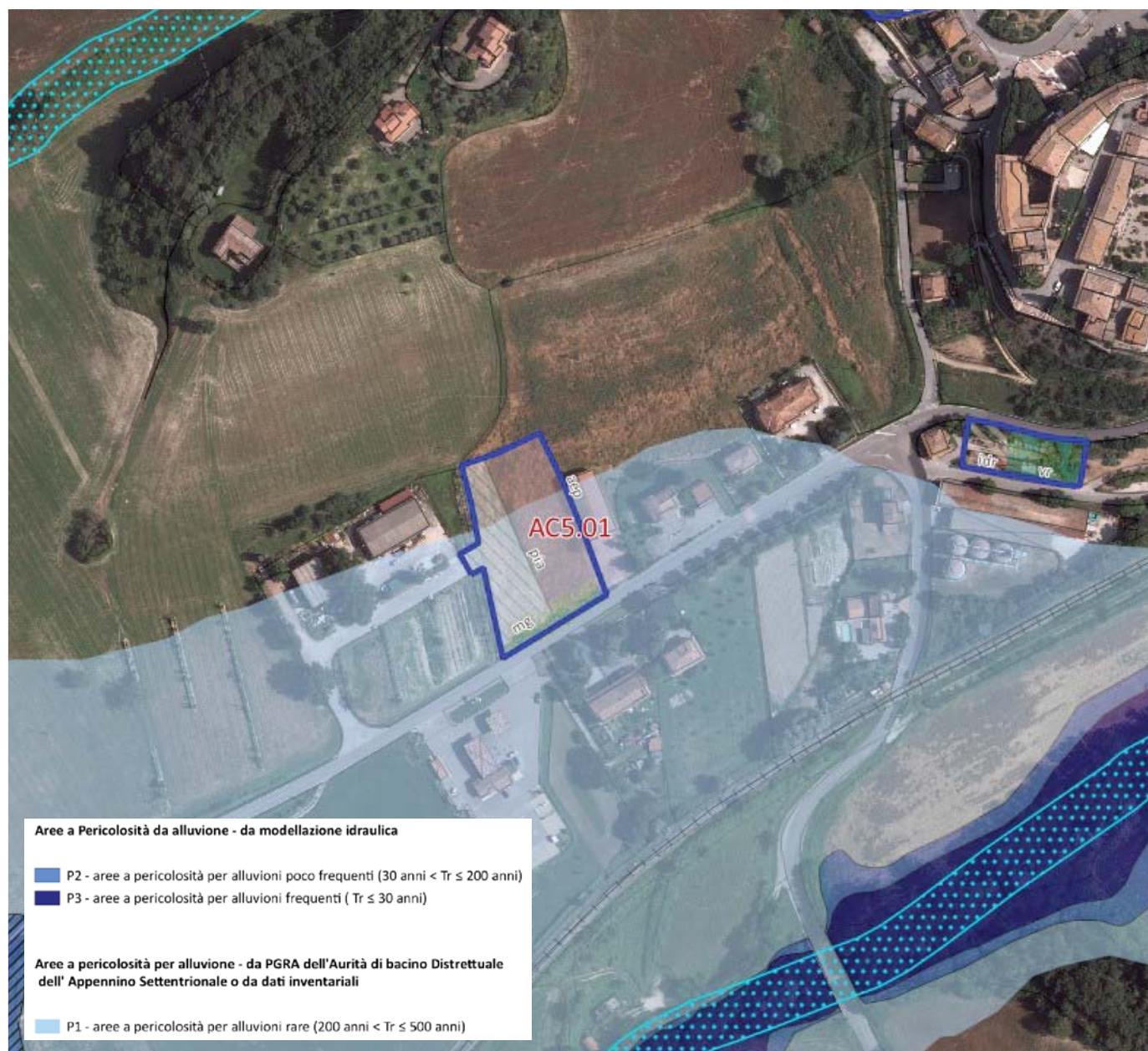


Figura 3- estratto pericolosità idraulica e PGRA